

DANIMARCA (ISOLE FAROE)**La riforma della disciplina sull'interruzione di gravidanza**

09/12/2025

Lo scorso 4 dicembre il *Løgting* – il Parlamento unicamerale, composto da 33 membri, delle Isole Faroe, territorio autonomo del Regno di Danimarca – ha approvato a [stretta maggioranza](#) (17 voti favorevoli e 16 contrari), una riforma organica della disciplina sull'interruzione volontaria di gravidanza. L'iniziativa, la [LM-014/2025 – Uppskot til løgtingslóg um fosturtøku \(Fosturtøkulóg\)](#), mira a sostituire l'attuale regime, contenuto nella [Lov nr. 177 af 23. juni 1956 – Lov om foranstaltninger i anledning af svangerskab m.v.](#), una delle normative più restrittive in Europa in materia di aborto, che consente l'accesso all'interruzione di gravidanza esclusivamente in circostanze eccezionali, quali stupro, incesto, grave rischio per la salute della donna, gravi patologie fetali o incapacità della gestante di prendersi cura del nascituro.

Tale approccio restrittivo ha tradizionalmente costituito un elemento di marcata differenza rispetto a quello generalmente adottato in materia dagli ordinamenti nord-europei, inclusa la stessa Danimarca (dove, peraltro, l'accesso all'aborto è stato recentemente ampliato). Ad esempio, nelle sue [Osservazioni conclusive sul nono rapporto periodico sulla Danimarca del 2021](#), il Comitato sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne delle Nazioni Unite aveva espresso preoccupazione sia per il rischio di procedimenti penali a carico delle donne delle Isole Faroe che richiedono un aborto, sia per la mancanza accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva, inclusi quelli per aborti sicuri e post-aborto, rispetto alle donne in Danimarca e in Groenlandia (par. 34, lett. d)). Secondo il Comitato, tale situazione costringe molte donne a recarsi in Danimarca per accedere all'aborto o a dichiararsi affette da grave incapacità mentale al fine di essere ritenute incapaci di prendersi cura di un bambino (si v. ancora il par. 34, lett. d)).

La proposta approvata dal *Løgting* introduce il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza su richiesta entro la fine della dodicesima settimana di gestazione, così allineando l'ordinamento faroese agli *standard* vigenti in diversi Stati europei. [Secondo](#) Ingilín Didriksen Strømm, una delle deputate promotrici, l'approvazione segna una data storica per le Isole Faroe in quanto “afferma finalmente l'autonomia delle donne sui propri corpi”, garantisce accesso a cure mediche sicure e tutela la libertà di scelta senza “paura, stigma e responsabilità penale”.

L'entrata in vigore del nuovo impianto normativo è prevista per il 1° luglio 2026. [Non è invece stato approvato](#) un emendamento che ne avrebbe rinviato l'entrata in vigore al 1° gennaio 2027.

Il testo della LM-014/2025 è reperibile a questo [link](#); il testo della legge del 1956 è invece consultabile al seguente [link](#).

Raffaele Felicetti